



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "A.GRAMSCI"

Via Ada Negri, 44 - 26837 Mulazzano Tel: 02 989137 - Fax: 02 98879187

www.icmulazzano.it C.F. 92537730159

e-mail uffici: ic.mulazzano@tin.it - loic80200p@istruzione.it

Con Sezioni Associate: Scuola Primaria di Mulazzano, Via Rimembranze n. 7

Scuola Primaria di Casalmaiocco, Piazza San Valentino n. 3

Scuola Primaria di Cervignano d'Adda, Via Roma n. 1

Scuola dell'Infanzia di Mulazzano, Via Mulazzano n. 37 - F.ne Cassino d'Alberi

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Nella convinzione che la scuola debba promuovere il benessere degli adolescenti e sia un'agenzia educativa deputata a farli riflettere sui valori fondamentali, l'istituto intende offrire ai genitori la possibilità di dialogo e collaborazione necessari a tale scopo.

Pur nella diversità dei ruoli, solo condividendo valori e strategie di intervento sarà possibile far giungere agli adolescenti una proposta educativa chiara ed efficace. I ragazzi devono essere e sentirsi al centro del nostro interesse, ma solamente se costituiremo un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, riusciremo ad essere valide guide e autorevoli punti di riferimento.

Scuola e famiglia devono pertanto adottare atteggiamenti comuni espressi in un "Patto Educativo di Corresponsabilità" che avvii un processo di dialogo, confronto e progettazione. Tale alleanza deve coinvolgere anche il territorio, tramite gli enti, le associazioni, le parrocchie, i centri culturali e sportivi.

Richiamando l'articolo 3 del D.P.R. n°235 del 21.11.2007 i genitori si impegnano a sottoscrivere un Patto educativo di "corresponsabilità" che intende richiamare la famiglia alle responsabilità educative (art.30 della Costituzione) e lo studente al dovere di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso di istruzione e formazione (diritti e doveri art.2 e 3 del D.P.R. 249/98).

Le tre componenti saranno coinvolte secondo le seguenti modalità:

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità
RELAZIONALITA'	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto educativo	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico - disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà

Statuto delle studentesse e degli studenti

Riferimento normativo: D.P.R. n.° 249 del 24.6.1998; D.P.R. n°235 del 21.11.2007

La scuola è:

- * Luogo di formazione e di educazione.
- * Comunità di dialogo e di esperienza sociale, dove ciascuno opera secondo le proprie competenze e capacità.
- * Comunità che fonda la propria azione educativa sulla qualità del rapporto insegnante/studente e sulla collaborazione con la famiglia, perseguendo il raggiungimento di obiettivi formativi, culturali e professionali.
- * Luogo di libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che in essa operano.
- * Luogo che garantisce il diritto allo studio, offre pari opportunità e favorisce la crescita positiva nel rispetto delle norme costituzionali.
- * Luogo dove si costruisce la cittadinanza attiva.

Art. 1 - Diritti e doveri dello studente

Lo studente ha diritto:

- * Ad essere rispettato come persona da parte di tutti gli operatori scolastici.
- * Ad una formazione culturale qualificata, attraverso la valorizzazione delle proprie inclinazioni.
- * Alla riservatezza.
- * Ad essere informato sulla vita della scuola.
- * Ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica; a conoscere obiettivi e percorsi didattici; a godere di una valutazione trasparente e tempestiva.
- * Alla libertà di apprendimento, esercitando il diritto di scelta fra le diverse attività offerte dalla scuola.
- * Al rispetto della propria religione e delle proprie culture e tradizioni.

Lo studente ha il dovere:

- * Di essere regolare nella frequenza e di assolvere gli impegni di studio.
- * Di esser sempre civile e rispettoso nei confronti di qualsiasi persona, adottando un comportamento educato e responsabile.
- * Di rispettare le norme del regolamento di Istituto e quelle legate alla sicurezza e alla privacy.
- * Di rispettare l'arredamento e le strutture scolastiche nel loro complesso (macchinari, sussidi didattici e strumenti dei laboratori).
- * Di collaborare nel rendere accogliente l'ambiente scolastico e nell'averne cura.
- *

Art. 2 - Mission dell'Istituto

Pertanto, l'Ist. Comp. "A. Gramsci" in modo coerente con le norme sopra riportate, con l'offerta formativa attuata e con le esigenze degli alunni, si impegna a:

- * Offrire un ambiente funzionale al benessere degli utenti, accogliente, pulito e sicuro, in cui il piacere di stare e di lavorare rappresentino il vissuto quotidiano degli alunni.
- * Promuovere iniziative che favoriscono l'inserimento e l'integrazione.
- * Predisporre interventi finalizzati a fornire una risposta efficace ai bisogni ed alle difficoltà degli alunni, prevedendo attività di recupero e di rinforzo.
- * Dotarsi di aule, laboratori ed attrezzature che rappresentino la cornice ideale di un ambiente educativo di apprendimento.

Art. 3 - Disciplina

Riferendosi all'art. 4 del D.P.R. n.º249 *sostituito dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. n.º235 del 21.11.2007*, alla direttiva n. 104 del 30/11/07, alla nota 31 luglio 2008 secondo i quali:

- * Ciascun istituto individua, all'interno del proprio regolamento, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri più sopra riportati, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.
- * I provvedimenti hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità dello studente.
- * La responsabilità è personale. Chi è sottoposto a sanzioni disciplinari deve poter esporre le proprie ragioni nel rispetto del regolamento.
- * La libertà di esprimere le proprie opinioni in modo civile e rispettoso non deve mai essere sanzionata.
- * Le sanzioni devono essere temporanee, proporzionate all'infrazione commessa, ispirate al principio di riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività riparatorie a favore della comunità scolastica secondo l'allegato schema.
- * Sanzioni e provvedimenti che comportino allontanamento dalla scuola sono adottati da un organo collegiale (*Consiglio di Classe o Consiglio di Istituto*).
- * Il temporaneo allontanamento può essere disposto solo per gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per non più di 15 giorni.
- * E' previsto l'allontanamento dello studente per più di 15 giorni quando siano stati commessi reati *che violano la dignità e il rispetto della persona* o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; in questi casi sono previste l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di stato.
- * Nei periodi di allontanamento è auspicabile mantenere il rapporto con lo studente e con i suoi genitori.
- * Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- * Le sanzioni disciplinari, previste da questo regolamento, possono essere impugnate dai genitori *o da chiunque vi abbia interesse*, con lettera inviata all'Organo di Garanzia dell' Istituto *entro 15 giorni dalla loro comunicazione*.
- * L'Organo di Garanzia decide *entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso alla sanzione comminata* ; *decide anche* in caso di conflitti nell'applicazione del presente regolamento.
- * *La competenza a decidere in via definitiva compete al Direttore dell'U. S. R. previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale.*

Art. 4 - Sanzioni

L'Ist. Comp. "A. Gramsci" individua le possibili infrazioni disciplinari, le sanzioni che ad esse corrispondono, gli organismi che le comminano, secondo la seguente tabella:

DOVERI SCOLASTICI

Mancanze disciplinari relative a:	Procedimento e Provvedimento	Organo competente
1. Abbigliamento inadeguato	Richiamo orale Colloquio con famiglia (*)	Singolo docente
2. Telefono cellulare acceso ed altri dispositivi elettronici	Ritiro immediato Avviso/restituzione alla fam.	Singolo docente
		Dirigente Scolastico
3. Riprese con videocellulari, macchine digitali, videocamere. Diffusione delle stesse senza il consenso dell'interessato. Violazione della <i>privacy</i>	Applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla Dir 104 (30/11/97) art. 2 e 3	Dirigente Scolastico su segnalazione del Consiglio di Classe
4. Assenze frequenti/immotivate Assenze strategiche Ritardi frequenti	Accertamento telef./SMS	Singolo docente
	Richiesta di colloquio con famiglia [lettera/tel. (*)]	Coordinatore del Consiglio di classe
	Comunicazione scritta del D.S. su segnalazione del C. di C.	Consiglio di classe
	Ricorso organi competenti (servizi sociali, ...)	Dirigente Scolastico
5. Falsificazione di firme, valutazioni ecc.	Accertamento telefonico immediato; ritiro e sostituzione del libretto con spesa a carico della fam.	Singolo docente
	Successiva sospensione di un giorno	Consiglio di classe
6. Mancato rispetto degli impegni richiesti: portare il materiale, il libretto dello studente, firme previste, ecc.	Prima volta: richiamo orale	Singolo docente
	Terza volta: Comunicazione scritta alla fam. e compito aggiuntivo (*)	
	Reiterata infrazione: convocazione dei gen. (*)	Dirigente Scolastico
7. Ripetuta mancata esecuzione di compiti o studio	Prima volta: richiamo orale	Singolo docente
	Terza volta: Comunicazione scritta alla fam. e compito aggiuntivo (*)	
	Se perdura l'atteggiamento: convocazione dei gen. (*)	Dirigente Scolastico
8. Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni. Fatto che turbi il regolare andamento dell'Istituto	Prima volta: richiamo orale	Singolo docente
	Terza volta: Comunicazione scritta alla fam. (*)	
	Se perdura l'atteggiamento: convocazione dei gen. (*)	Dirigente Scolastico su segnalazione del Consiglio di Classe
	Sospensione	

DOVERI SCOLASTICI (ad anno scolastico avanzato)

	Procedimento e Provvedimento	
9. Perdurare dell'atteggiamento di disimpegno, non recupero delle insufficienze, e/o episodi accertati di infrazione al presente regolamento	Per tutte le classi: Lett. raccomandata alle famiglie con valore di comunicazione riguardo alla compromissione del successo formativo.	Dirigente Scolastico su segnalazione del Consiglio di Classe
	Per le classi terze (sec. I.gr.) Come sopra ed esclusione dal corso per il conseguimento del "patentino"	

COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI E DELLE STRUTTURE

1. Comportamento lesivo della propria e altrui incolumità (es. sporgersi dalle finestre, portare oggetti pericolosi), regole (es. uscire dalla classe senza permesso, allontanarsi dal gruppo nelle Uscite Didattiche, lasciare l'aula in disordine, entrare nelle altre aule, rifiutarsi di consegnare il diario), ecc. Comportamento lesivo della propria e altrui incolumità	Richiamo orale e sistemazione della classe	Singolo Docente
	Richiamo scritto e convocazione della fam. (*)	
	Intervento educativo	
	Sospensione dell'intervallo per 1 o più giorni	
	Esclusione da U.D. e V. d'I.	Dirigente Scolastico su segnalazione del Consiglio di Classe
2. Danni a strutture.	Segnalazione alla famiglia. Risarcimento economico e, se possibile, riparazione materiale del danno	Dirigente Scolastico su segnalazione del Consiglio di Classe
3. Accertata sottrazione di mater. didattico/scolastico	Segnalazione alla famiglia e risarcimento	Dirigente Scolastico su segnalazione del C. di Classe
4. Mancanza di rispetto, insulti e minacce	Sospensione fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico su segnalazione del Consiglio di Classe
	Esclusione da U.D. e V. d'I.	
5. Reato di particolare gravità nei confronti di persona/e	Sospensione fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico su segnalazione del Consiglio di Classe
	Sospensione oltre i 15 giorni	
		Dirigente Scolastico su segnalazione del Consiglio d'Istituto

COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI

	Procedimento e Provvedimento	
1. Spingersi, correre, sgambettarsi, infastidire i compagni, ecc.	Richiamo orale e intervento educativo	Singolo Docente
	Sospensione dell'intervallo per 1 o più giorni	
2. Aggressività fisica	Sospensione fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico su segnalazione del Consiglio di Classe
3. Sottrazione di materiale, oggetti personali	Segnalazione alla famiglia, restituzione o risarcimento	Singolo docente Dirigente Scolastico
4. Insulti, offese alla dignità personale. Turpiloquio continuo. Bestemmie	Richiamo scritto (*)	Singolo docente
	Sospensione dell'intervallo (singolo/gruppo) 1 o più gg	
	Se perdura l'atteggiamento: convocazione della famiglia ed intervento educativo	Consiglio di Classe
	Sospensione	D. S. su segnalazione del C.C.
5. Minacce, prepotenze reiterate, ricatti (bullismo)	Richiamo scritto e convocazione della fam. (*)	Singolo docente
	Se perdura l'atteggiamento: Sospensione fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico su segnalazione del Consiglio di Classe

(*) I richiami scritti e/o le convocazioni delle famiglie devono essere segnalati sul registro di classe e, se reiterati, comunicati al Dirigente Scolastico.

Art. 5 - Organo di Garanzia

L'Organo di garanzia risulta composto dal Dirigente Scolastico, da un docente eletto dal Collegio docenti e da due rappresentanti eletti dai genitori.

Le sanzioni riparatorie

(sistemare i libri della biblioteca della sala professori, il materiale delle aule di tecnica e di arte, riordino dell'aula e svuotamento cestini...)

Questo regolamento è stato deliberato *ad experimentum* dal Cons. d'Ist. in data 17 Aprile 2008 delibera n° 37, aggiornato nel mese di ottobre 2008 e deliberato dal Collegio Docenti in data 14/10/2008 e dal Consiglio di Istituto il 16/10/2008 con delibera n. 58. Verrà presentato successivamente nelle classi della Scuola Secondaria.